

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI		
	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
						senza modifica sostanziale	con modifica sostanziale
a) Industriali							
b) Industriali contenenti sostanze pericolose							
c) Industriali assimilate alle domestiche							
d) Domestiche							
f) Prima pioggia							

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

A.3. Quadro dei prelievi

☐ Non viene effettuato alcun prelievo idrico

☐ Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE	COORDINATE GEOGRAFICHE		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO Ente, data, n° concessione	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO mc / anno	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO mc / anno	UTILIZZAZIONE %				RIUSO Si / No	QT. RIUTILIZZATA mc / anno
		X	Y				Domestiche	Industriali	Processo	Altro		
Sorgenti												
Acquedotto												
Corpo idrico superficiale												
Pozzi												
Altro												

Presenza di contatori ☐ Si ☐ No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

numero totale dei punti di scarico, come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo

(allegare per ciascuno di essi l'apposita scheda)

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1.	Composizione nel punto di recapito terminale	Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali	
		☐	Acque reflue industriali da processi produttivi
		☐	Acque reflue industriali da raffreddamento
		☐	Acque reflue industriali di lavaggio
		☐	Acque reflue meteoriche di dilavamento
		☐	Acque reflue domestiche
		☐	Acque reflue assimilate
		☐	Altro (acqua reflue meteoriche, ecc...)

A.6.2. Se il refluo viene allontanato in ACQUE SUPERFICIALI specificare:

CORPO RECCETTORE	DENOMINAZIONE	IDENTIFICATIVO CATASTALE	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC)	PORTATA MINIMA (M ³ /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA
Corpo idrico superficiale					

A.6.3. Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*** specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico <i>mt</i>		
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica <i>mt</i>		
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	☐ Sì	In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
		☐ No	
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	☐ Sì	Lo scarico terminale al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo rispetta la distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (articolo 94, comma 6 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
		☐ No	
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	☐ Pozzo assorbente	
		☐ Condotta disperdente	
6	Profondità dal piano campagna <i>mt</i>		
7	Distanza minima dai confini di proprietà del sistema disperdente <i>mt</i>		

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente (art. 103 del Codice dell'ambiente; DGR n. 219/2011)

Come indicato nell'allegato 5, parte III del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono riportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente.)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane

(SONO ESCLUSI I DEPURATORI COMUNALI O GESTITI DA SOCIETÀ IN CONCESSIONE COMUNALE).

1	Gestore dell'impianto di depurazione																																				
2	Tipo di trattamento dell'impianto	☐ Fisico	☐ Chimico	☐ Biologico	☐ Altro																																
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto <i>da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h</i>	☐ mc/h (da barrare in caso di scarico industriale)																																			
4	Caratteristiche impianto di depurazione	<table><tr><td>linee acqua (n. linee)</td><td>linee fanghi (n. linee)</td></tr><tr><td>☐ vasche di accumulo</td><td>☐ preispessitore</td></tr><tr><td>☐ grigliatura grossolana</td><td>☐ ispessimento dinamico</td></tr><tr><td>☐ grigliatura fine</td><td>☐ digestione anaerobica</td></tr><tr><td>☐ dissabbiatura</td><td>☐ digestione aerobica</td></tr><tr><td>☐ disoleatura</td><td>☐ disidratazione con centrifuga</td></tr><tr><td>☐ sedimentazione primaria</td><td>☐ disidratazione con nastro pressa</td></tr><tr><td>☐ ossidazione a biomassa adesa</td><td>☐ disidratazione con filtropressa</td></tr><tr><td>☐ ossidazione a biomassa sospesa</td><td>☐ postispessitore</td></tr><tr><td>☐ nitrificazione</td><td>☐ letti di essiccamento</td></tr><tr><td>☐ denitrificazione</td><td>☐ incenerimento</td></tr><tr><td>☐ defosfatazione</td><td>☐ essiccamento termico</td></tr><tr><td>☐ sedimentazione secondaria</td><td>☐ compostaggio</td></tr><tr><td>☐ filtrazione</td><td>☐ cogenerazione</td></tr><tr><td>☐ disinfezione finale</td><td>☐ altro [specificare]</td></tr><tr><td>☐ altro [specificare]</td><td></td></tr></table>				linee acqua (n. linee)	linee fanghi (n. linee)	☐ vasche di accumulo	☐ preispessitore	☐ grigliatura grossolana	☐ ispessimento dinamico	☐ grigliatura fine	☐ digestione anaerobica	☐ dissabbiatura	☐ digestione aerobica	☐ disoleatura	☐ disidratazione con centrifuga	☐ sedimentazione primaria	☐ disidratazione con nastro pressa	☐ ossidazione a biomassa adesa	☐ disidratazione con filtropressa	☐ ossidazione a biomassa sospesa	☐ postispessitore	☐ nitrificazione	☐ letti di essiccamento	☐ denitrificazione	☐ incenerimento	☐ defosfatazione	☐ essiccamento termico	☐ sedimentazione secondaria	☐ compostaggio	☐ filtrazione	☐ cogenerazione	☐ disinfezione finale	☐ altro [specificare]	☐ altro [specificare]	
linee acqua (n. linee)	linee fanghi (n. linee)																																				
☐ vasche di accumulo	☐ preispessitore																																				
☐ grigliatura grossolana	☐ ispessimento dinamico																																				
☐ grigliatura fine	☐ digestione anaerobica																																				
☐ dissabbiatura	☐ digestione aerobica																																				
☐ disoleatura	☐ disidratazione con centrifuga																																				
☐ sedimentazione primaria	☐ disidratazione con nastro pressa																																				
☐ ossidazione a biomassa adesa	☐ disidratazione con filtropressa																																				
☐ ossidazione a biomassa sospesa	☐ postispessitore																																				
☐ nitrificazione	☐ letti di essiccamento																																				
☐ denitrificazione	☐ incenerimento																																				
☐ defosfatazione	☐ essiccamento termico																																				
☐ sedimentazione secondaria	☐ compostaggio																																				
☐ filtrazione	☐ cogenerazione																																				
☐ disinfezione finale	☐ altro [specificare]																																				
☐ altro [specificare]																																					
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	<table><tr><td>Fanghi prodotti <i>mc/anno, mc/giorno, %secco</i></td><td></td></tr><tr><td>Eventuali modalità stoccaggio fanghi</td><td></td></tr><tr><td>Destinazione finale <i>%discarica, %agricoltura, %recupero, %altro</i></td><td></td></tr></table>				Fanghi prodotti <i>mc/anno, mc/giorno, %secco</i>		Eventuali modalità stoccaggio fanghi		Destinazione finale <i>%discarica, %agricoltura, %recupero, %altro</i>																											
Fanghi prodotti <i>mc/anno, mc/giorno, %secco</i>																																					
Eventuali modalità stoccaggio fanghi																																					
Destinazione finale <i>%discarica, %agricoltura, %recupero, %altro</i>																																					
6	Strumenti e modalità di controllo	<table><tr><td>Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto</td><td>☐</td><td>Sì</td><td>☐</td><td>No</td></tr><tr><td>Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto</td><td>☐</td><td>Sì</td><td>☐</td><td>No</td></tr><tr><td>Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici</td><td>☐</td><td>Sì</td><td>☐</td><td>No</td></tr><tr><td>Presenza di contatori ingresso/uscita</td><td>☐</td><td>Sì</td><td>☐</td><td>No</td></tr><tr><td>Rispetto e indicazioni PTAR</td><td>☐</td><td>Sì</td><td>☐</td><td>No</td></tr><tr><td>Rispetto Norme Tecniche regionali</td><td>☐</td><td>Sì</td><td>☐</td><td>No</td></tr></table>				Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	☐	Sì	☐	No	Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	☐	Sì	☐	No	Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	☐	Sì	☐	No	Presenza di contatori ingresso/uscita	☐	Sì	☐	No	Rispetto e indicazioni PTAR	☐	Sì	☐	No	Rispetto Norme Tecniche regionali	☐	Sì	☐	No		
Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	☐	Sì	☐	No																																	
Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	☐	Sì	☐	No																																	
Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	☐	Sì	☐	No																																	
Presenza di contatori ingresso/uscita	☐	Sì	☐	No																																	
Rispetto e indicazioni PTAR	☐	Sì	☐	No																																	
Rispetto Norme Tecniche regionali	☐	Sì	☐	No																																	

7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare : - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili	
---	--	--

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- ☐ elaborato grafico
 - a) stralcio catastale della zona con indicato il lotto e il tracciato delle condotte di scarico dal pozzetto fiscale dell'insediamento al punto di immissione nel corpo riceettore individuato catastalmente. Si evidenzia che di tale condotta dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante l'uso esclusivo.
 - b) planimetria del lotto dalla quale si rilevino
 - gli edifici o fabbricati o piazzali (con specificazione della destinazione d'uso) con evidenziate le canalizzazioni interne e/o esterne, distinte per colore a seconda della natura delle acque convogliate (acque domestiche, pluviali dei tetti, meteoriche di dilavamento dei piazzali scoperti, "prima" e "seconda" pioggia, acque industriali...)
 - l'ubicazione degli eventuali pozzi utilizzati per l'approvvigionamento idrico
 - l'ubicazione degli impianti di depurazione o di altri sistemi di trattamento delle acque reflue
 - l'ubicazione dei pozzetti di ispezione
 - schema di flusso, pianta e sezione degli impianti di depurazione, con legenda esplicativa delle parti che li compongono e relative dimensioni
- ☐ relazione tecnica impianti di depurazione
 - descrizione della tipologia dell'impianto
 - descrizione delle fasi del trattamento
 - caratteristiche qualitative e quantitative delle acque trattate con verifica dimensionale dell'impianto in relazione ai dati di progetto. In particolare dovrà essere dimostrato che per il calcolo dei volumi di acque meteoriche da gestire è stato considerato un tempo di ritorno pari a 200 anni
 - tipologia della condotta di scarico
- ☐ relazione tecnica sull'attività svolta contenente la descrizione dell'attività svolta nell'insediamento con particolare riferimento all'uso delle acque e all'origine dei reflui
- ☐ elenco delle sostanze pericolose, pericolose prioritarie (tabella 1/A della lettera A.2.6 dell'Allegato 1 alla parte III del D.lgs. 152/2006) e di altri inquinanti chimici
(di cui all'art. 34 c. 5 delle NTA all'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (D.C.R. 23 novembre 2018 n. 18), che si ritiene possano essere presenti nello scarico di cui si chiede autorizzazione)
- ☐ autorizzazione ai fini idraulici o copia dell'avvenuta presentazione dell'istanza di autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904
- ☐ relazione idrogeologica, finalizzata alla verifica del regime delle portate del corpo idrico riceettore dello scarico, da redigersi a firma di un geologo abilitato allo svolgimento della professione
 - delimitazione su adeguata cartografia tecnica (CTR, scala 1:10.000 oppure 1:5.000) e caratterizzazione del bacino (o sotto-bacino) idrico di appartenenza del corpo riceettore, a monte dello scarico
 - profondità delle falde idriche presenti e loro caratterizzazione (falda freatica, artesiane, livello statico ecc), con indicazione di emergenze sorgentizie all'interno del bacino e loro caratterizzazione (tipologia, portate, ecc.)
 - permeabilità dei terreni presenti nel bacino (o sotto-bacino) idrico di studio, ricavate da dati disponibili in letteratura, e, se necessario, da prove in sito
 - periodo di portata naturale nulla (espresso in giorni) nel corso di un anno del corpo riceettore, secondo quanto indicato nell'art. 124 c. 9 del D.Lgs152/2006, alla luce delle necessarie indagini geologiche e idrogeologiche, unitamente a dati pluviometrici delle stazioni meteo più vicine, tratti dagli annali dell'Ufficio Idrografico della Regione Lazio, finalizzate a stimare in modo chiaro e in base alle più consolidate metodologie tecnico-scientifiche del settore (es. Giandotti, Kirpich, Watt-Clow, Pezzoli, ecc.), il regime delle portate del corpo idrico in questione
 - coordinate del punto di scarico utilizzando il sistema metrico WGS 84 (ricavabili dall'applicativo Google Earth), distinguendo in modo chiaro il punto di emissione degli impianti di depurazione, il punto di immissione nella condotta privata o canalizzazione e il punto di immissione nel corpo riceettore finale
- ☐ documentazione prevista per l'espressione del parere dell'Autorità Idraulica in relazione alle norme di attuazione del P.A.I.

Luogo

Data

il gestore

presentazione non usare per